

Comunicato stampa

Assirm: Preoccupazione per i nostri 20mila collaboratori. Accordo Collettivo Nazionale a rischio.

Il Presidente Umberto Ripamonti: *“Ci auguriamo che il Governo Renzi ascolti Associazioni e Sindacati”*.

Milano, 24 novembre 2014 – **Assirm**, l'Associazione degli Istituti di ricerche di mercato, sondaggi di opinione e ricerca sociale, presieduta da **Umberto Ripamonti**, esprime la sua preoccupazione per il DDL Delega sul Jobs Act in approvazione alla Camera e, nello specifico, in relazione al contratto a progetto nel settore delle ricerche di mercato che vede coinvolti circa 20 mila collaboratori tra **Intervistatori Telefonici, Intervistatori Personali, Rilevatori statistico-scientifici, Codificatori e Shoppers**.

Nel novembre 2013 Assirm ha siglato il primo Accordo Collettivo Nazionale per la regolamentazione delle collaborazioni coordinate e continuative a progetto nel proprio settore con le organizzazioni sindacali FeLSA-CISL, Nidil-CGIL, UILTEMP.

*“L'accordo raggiunto esattamente un anno fa - dichiara il presidente **Umberto Ripamonti** - aveva trovato ampio sostegno tra le Parti sociali, oltre ad essere stato approvato dalla quasi totalità dei collaboratori e delle categorie professionali rappresentate”*.

Con il superamento del contratto a progetto, si andrebbe, quindi, nella direzione di un superamento delle collaborazioni a progetto e il lavoro fatto coi Sindacati sarebbe compromesso: una preoccupazione fortemente sentita dall'Associazione che prevede serie difficoltà per tutte le Aziende del settore - il cui fatturato si attesta intorno ai 600 milioni di euro l'anno - impossibilitate a identificare una forma contrattuale d'inquadramento, come i contratti a progetto, caratterizzati da flessibilità e modulabilità in relazione, soprattutto, alle variabili e imprevedibili esigenze della clientela.

Per lo svolgimento delle proprie attività, infatti, gli Istituti si avvalgono di personale addetto alla raccolta di dati e informazioni che opera in modo del tutto autonomo e secondo la propria disponibilità di tempo. Trattandosi di personale che si attiva ad hoc per ciascuna commessa, il loro costo rappresenta una voce variabile direttamente legata alla presenza di un'attività da svolgere.

“Se si tornasse a parlare di contratto di lavoro subordinato - continua Ripamonti - si rischierebbe di generare costi insostenibili per il settore, a fronte di una tipologia contrattuale fin troppo vincolante per il collaboratore. Lo scenario che potrebbe aprirsi qualora il DDL Delega passi alla definitiva approvazione, restringendo di fatto la possibilità di utilizzare il contratto a progetto nel nostro settore, è quello della delocalizzazione all'estero di attività che generano ricchezza in Italia. Non possiamo permettercelo e vogliamo ricordare al Governo Renzi le migliaia di posti di lavoro di cui si sta parlando”.

Assirm fa sapere di avere attivato l'iter di comunicazione col Ministero del Lavoro per avviare un confronto costruttivo per la tutela di aziende e lavoratori.

Per informazioni:

Ufficio stampa Assirm:

eos comunica

Daniela Mase - Paolo Monti – Lea Gorgone

daniela.mase@eoscomunica.it - paolo.monti@eoscomunica.it - lea.gorgone@eoscomunica.it

T. 02.4984324

Gli istituti associati ad Assirm sono società private, indipendenti, senza sovvenzioni pubbliche, dotate di organizzazione e tecnologie adeguate, in possesso di conoscenze tecniche e metodologiche collaudate e, soprattutto, di risorse umane di alto livello. Gli Associati sono impegnati al rispetto di un codice di etica professionale molto articolato e di standard di qualità certificati e formalizzati sulla base di standard minimi di qualità condivisi.
Presidente di Assirm è Umberto Ripamonti.